

## Metti un micro.Bo e un Nobel è il microcredito all'emiliana

Funziona anche da noi: a Bologna è nato su impulso di Yunus e oggi vanta buoni risultati

**M**etti insieme un micro.Bo e un Nobel. Il Nobel per la pace, appena reso noto, è Muhammad Yunus, che nel 1976 si è inventato il sistema del microcredito in Bangladesh dove poi è nata la sua Grameen Bank. Micro.Bo è invece un'associazione bolognese sorta nel settembre del 2004 proprio su sollecitazione del premio Nobel. Invitato dalla professoressa Brunori a partecipare a un master all'Università di Bologna, Yunus coinvolse con il suo entusiasmo un gruppo di giovani studenti e li invitò a impegnarsi nella diffusione del microcredito in Italia. Fra quei giovani c'era Giulia Vichi, fra i soci fondatori di micro.Bo e operatrice dell'associazione: «Yunus è una persona molto umile, un uomo straordinario, che ci ha trasmesso molto entusiasmo, determinazione e voglia di fare» dice di quell'incontro.

Oggi micro.Bo ha avviato 46 progetti soprattutto in favore di persone «non bancabili», ovvero senza adeguate ga-

ranzie patrimoniali da fornire alle banche. Principalmente vengono finanziati progetti imprenditoriali nell'artigianato, edilizia, trasporti. «Una volta si è presentato da noi un immigrato che aveva perso il lavoro e aveva una famiglia da mantenere. Lo abbiamo aiutato a mettersi in proprio nel settore dei trasporti».

Micro.Bo eroga finanziamenti fino a 10 mila euro rimborsabili in 36 mesi ad un tasso del 6 per cento. Giulia Vichi è stata in Bangladesh per studiare come lavora Grameen Bank. «Il sistema di microcredito della Grameen può essere applicato in Italia con alcune varianti» spiega. Nel nostro Paese non sempre è possibile costituire gruppi perché c'è più diffidenza fra le persone, e non necessariamente vengono scelte le donne, clienti privilegiate della Grameen. Micro.Bo inoltre, a differenza della Grameen Bank, aiuta il cliente a formulare il piano d'impresa indispensabile per sviluppare un'attività in contesti socio-economici profondamente diversi dal Bangladesh, in cui c'è più concorrenza ed è più frequente il fallimento. «Dopo quasi due anni di attività siamo soddisfatti del nostro lavoro. Il tasso di insolvenza è del 2,7 per cento, più alto della Grameen ma più basso della media europea». L'Italia ha ancora molta strada da fare per favorire la diffusione del microcredito. Il Nobel a Yunus potrebbe dare una mano all'impresa.

FEDERICO BASTIANI